

CHIARIMENTI SULLA FATTURA TIA PER CHI ABITA NELLE ZONE COSIDDETTE “NON SERVITE”

Il Comune di Spilamberto ha deciso, primo tra i comuni dell'Unione Terre di Castelli, di passare dalla tassa smaltimento rifiuti alla tariffa integrata ambientale con l'intento di realizzare l'integrale copertura dei costi del servizio nonché una più equa distribuzione dei costi fra gli utenti, eliminando quindi alcune sperequazioni che purtroppo erano presenti all'interno del regime di prelievo TARSU.

Peraltro il passaggio a TIA in prospettiva vuole costituire solo il primo passo verso un sistema di tariffazione puntuale (tariffa calcolata sul quantitativo effettivo di rifiuti) che dovrà essere implementato nei prossimi anni.

L'opportunità di imputare alle diverse utenze un costo del servizio proporzionale ai rifiuti da esse prodotti è anche il motivo per cui già la stragrande maggioranza della popolazione (24 comuni tra cui tutti quelli più grandi e popolosi) in Provincia di Modena è passata a tariffa;

La TIA è costituita da due quote, la parte fissa, calcolata in funzione della superficie occupata, che serve per coprire i costi del servizio non legati ai quantitativi prodotti (costi relativi agli investimenti per la realizzazione di opere, all'attività di spazzamento e lavaggio delle strade e piazze pubbliche, ai costi di gestione e amministrativi, compresi quelli relativi all'accertamento e alla riscossione), **e la quota variabile**, calcolata in funzione del numero di occupanti, relativa alla copertura dei costi di esercizio inerenti la quantità di rifiuti urbani e assimilati conferiti, nonché quelli relativi al servizio fornito e alla gestione della raccolta (differenziata e indifferenziata), trasporto, trattamento, smaltimento e riciclo dei rifiuti urbani.

Anche gli utenti che abitano in zone cosiddette “non servite” usufruiscono comunque di una parte rilevante dei servizi ambientali ed è giusto quindi che partecipino alla ripartizione dei relativi costi al pari degli altri cittadini. Si tratta di servizi che forse sono di più difficile percezione per il cittadino **ma bisogna pensare che il ciclo di gestione non termina nel momento in cui depositiamo i rifiuti nel cassonetto anzi ... questo è solo l'inizio;** successivamente i rifiuti devono comunque essere trasportati fino ai centri di recupero per quanto riguarda la differenziata o al termovalorizzatore per l'indifferenziata e quindi devono essere smaltiti. Esistono poi i costi di pulizia delle strade e delle piazze che vengono effettuati a beneficio di tutta la cittadinanza e non del singolo utente. Vi sono quindi i costi di gestione della stazione ecologica attrezzata che ha l'obiettivo di contribuire in modo significativo all'incremento della raccolta differenziata e infine le spese generali amministrative (bollettazione, ufficio clienti, call center ecc..).

Se si considera tutto questo si può comprendere come il sistema precedente (TARSU), che riconosceva alle utenze fuori zona sconti compresi tra il 60% e l'80% , non giustificabili da un punto di vista tecnico ed economico, creava sperequazioni che si è inteso superare proprio con il passaggio alla tariffa integrata ambientale.

Il disagio, certamente presente, arrecato agli utenti per il “fuori zona” si limita così alla sola maggior distanza di conferimento da casa al cassonetto, di solito superato conferendo il rifiuto durante il percorso casa/lavoro/scuola. **Nel Regolamento TIA si è comunque tenuto conto di queste situazioni riconoscendo uno sconto del 40% calcolato, per i motivi sopradescritti, sulla sola quota variabile della tariffa.**

Ricordiamo ai cittadini inoltre che è possibile fruire di un ulteriore sconto del 20% sulla

quota variabile, nel caso in cui effettuino il compostaggio dei rifiuti. E' sufficiente presentare la richiesta presso l'ufficio di Hera compilando l'apposito modulo disponibile anche presso l'ufficio tributi oppure comodamente scaricabile dal sito del Comune. Sono altresì previsti incentivi per chi effettua conferimenti differenziati presso la stazione ecologica attrezzata di Spilamberto, tramite un sistema di pesatura che permette di ricondurre e quantificare i conferimenti delle singole utenze (attraverso l'uso dell'apposita tesserina magnetica).

Con riferimento infine alla questione relativa all'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto, facciamo presente che il problema è già stato risolto a livello legislativo; in particolare la tariffa integrata ambientale non è un tributo ma un corrispettivo del servizio di igiene ambientale e pertanto è soggetta ad IVA al pari di tutte le prestazioni di servizi rese nell'esercizio di impresa; l'IVA al 10% applicata alla tariffa non è quindi un "imposta su imposta" ma ha sostituito il prelievo E.C.A. sempre del 10 % che si applicava in regime di tassa; per le persone fisiche e più in generale per tutti i soggetti non commerciali da questo punto di vista non è cambiato nulla, mentre per le imprese la possibilità di potere detrarre l'IVA costituisce un indubbio e immediato vantaggio del sistema TIA.